

Il nuovo Progetto sul bullismo

Report sul progetto Laboratorio in Bottega

Il rientro dopo la pausa delle vacanze estive è sempre un momento che coinvolge molti soci del Club che, numerosi, hanno partecipato, giovedì 7 settembre, all'aperitivo presso la location di Villa Settembrini con tanta voglia di ripartire e spinti da grande entusiasmo.

La Presidente Nicoletta ha aperto la serata con i consueti saluti, dando il benvenuto all'ospite Lavinia Mescieri, figlia del socio Carlo, e porgendo gli auguri di buon compleanno a Maurizio Severi.

A seguito di un ricco buffet, la Presidente ha introdotto il tema della serata richiamando ancora una volta ciascuno dei soci alla partecipazione attiva ai progetti, che non può prescindere dalla conoscenza diretta dei temi trattati e delle problematiche che si vogliono affrontare e, quindi, condividere.

Ringraziando tutti coloro che nel club si impegnano con dedizione a portare avanti progetti concreti, ha dato la parola ad Azario per la presentazione del suo report sul Laboratorio in Bottega e Guido, accolto da un applauso di sincera partecipazione, ha ringraziato Nicoletta dell'opportunità concessagli di poter illustrare il progetto proprio nella prima serata dopo le vacanze estive, per aggiornare i soci di quanto concretamente realizzato nel corso dell'anno rotariano appena concluso.

Il Laboratorio in Bottega, ci ha spiegato Guido, nasce nel nostro Club nove anni fa e si è poi, negli ultimi anni, realizzato in collaborazione con Il Rotary Club Parchi e con l'Associazione Hakuna Matata di Busto Garolfo, composta da educatori professionali.

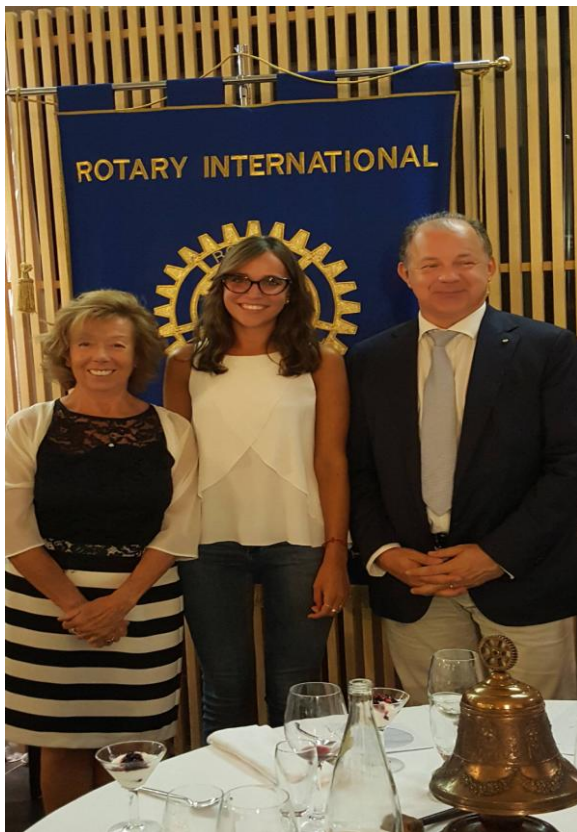
L'obiettivo del Laboratorio è la riscoperta del lavoro manuale, della bellezza e delle possibilità dell'esperienza artigianale: imparare attraverso il "fare". Un massimo di 10 ragazzi vengono accolti da un artigiano che propone dimostrazioni e attività manuali per un totale di 8 ore di corso: le attività proposte hanno coinvolto ragazzi della scuola media inferiore (tra cui ben 6 classi della scuola media Dante di Legnano) che hanno potuto cimentarsi sul campo grazie alle proposte di artigiani quali falegnami, intarsiatori, estetisti, parrucchieri, panettieri, ciclisti, mosaicisti, pasticceri, nonché pizzaioli.

L'interesse da parte delle scuole, la grande disponibilità degli artigiani e l'entusiasmo dei ragazzi sono tutti elementi molto gratificanti che spingono a fare sempre di più e meglio; tuttavia non è sempre facile soddisfare le richieste, in continua crescita, sia delle scuole che degli stessi ragazzi, a cominciare dall'aumento del monte ore, da 8 a 10.

Anche se ormai da 5 anni il Distretto collabora al finanziamento del progetto, spesso le risorse economiche a disposizione non bastano a coprire le spese previste e notevoli difficoltà si riscontrano anche nel semplice trasferimento dei ragazzi sul posto. Guido ci racconta che spesso, a bordo di un pulmino da 8 posti, si è attivato in questo servizio "taxi", avvalendosi talvolta del supporto di altri mezzi forniti dagli oratori, che però non sempre garantiscono disponibilità e affidabilità.

Sulle note di una canzone di Cesare Cremonini dal titolo "Buon Viaggio", scorrono le immagini reportage che ci mostrano ragazzini adolescenti alle prese con la sperimentazione manuale nei vari laboratori: di cartapesta, del benessere, molto attuale e quindi molto richiesto, ma anche di pasticceria, di giardinaggio e meccanico. Insomma, giovani uomini e giovani donne alla scoperta di quello che, forse, un domani potrebbe essere il loro futuro lavorativo.

Il nostro Club vanta la presenza di due soci che rappresentano due solide imprese artigianali del nostro territorio, nel campo meccanico il socio Ceriani e nel settore orafa il socio Ceccuzzi. Guido ringrazia, quindi, i soci Walter e



Bruno, collaboratori nel progetto, e non manca di nominare l'Associazione Hakuna Matata, il Rotary Parchi, la Confartigianato Alto Milanese e l'Ancos, per il costante supporto e sostegno al progetto.

Prima di cedere la parola alla Presidente Guido fa un appello invitando ciascuno dei soci a proporre nuove figure e nuovi settori per incentivare il progetto, ampliando il bacino delle possibilità di scelta per i ragazzi che avanzano di anno in anno richieste e desideri sempre maggiori.

La presidente, dopo aver ringraziato Guido per averci resi partecipi degli sviluppi del progetto e mostrato dal vivo le immagini dei ragazzi al lavoro, con la proiezione di un filmato così coinvolgente, introduce il secondo tema della serata: il nuovo progetto sul bullismo.

In proposito ci spiega le modalità operative con cui il nostro club, insieme al RC Parchi Alto Milanese, intende avviare il progetto che mira a raggiungere un ampio numero di minori e dei loro adulti di riferimento (insegnanti e genitori) in un'ottica di prevenzione del fenomeno del bullismo e di supporto alle problematiche connesse al disagio adolescenziale.

Nicoletta ci anticipa che intende prendere contatto, insieme alla Presidente del RC Parchi, con gli Istituti prescelti: per Legnano la scuola media Tosi, per Castellanza l'Istituto Fermi, mentre per Busto Arsizio la scelta molto probabilmente cadrà sulla scuola media Prandina, ove già è attivo un progetto in ambito educativo avviato dall'Inner Wheel. Si prevede un programma di incontri di due ore ciascuno: nove destinati ai ragazzi, nove ai loro insegnanti e tre ai genitori, ripartite per tutti gli istituti coinvolti.

Nicoletta invita l'ospite della serata a raggiungerla, precisando che la giovane Lavinia Mescieri offrirà il suo personale contributo al progetto sul bullismo in quanto, dopo aver ultimato il proprio ciclo di studi in Psicologia, ha già maturato durante il tirocinio presso l'Istituto La Casa di Milano ed il Centro antiviolenza di Legnano alcune esperienze su tale problematica.

Lavinia ci spiega, con parole semplici, che, per i risvolti psicologici che muovono queste dinamiche complesse, condivide l'idea che il miglior mezzo per sensibilizzare e far conoscere le tematiche sui disagi giovanili sia la prevenzione: per capire cosa si celi dietro a sentimenti ed emozioni, spesso difficili da comprendere, è fondamentale che genitori ed insegnanti siano informati, per cui è necessario dedicare spazio al dialogo ed all'approfondimento di questi argomenti. Lavinia sostiene che, per abbattere il muro di vergogna e timore che spesso avvolge i ragazzi vittime di bullismo e/o violenze, deve necessariamente crearsi un rapporto di fiducia, una forte empatia tra loro e gli adulti coinvolti.



Bello che una giovane donna, figlia del nostro caro socio Carlo, abbia voglia e desiderio di impegnarsi nel club per far sì che questo progetto possa così muovere i primi passi e realizzarsi. Fin d' ora grazie, Lavinia!

La serata si avvia alla conclusione e, dopo le piacevoli chiacchiere ai tavoli allietate da un gustoso gelato variegato ai frutti rossi, con il rintocco della campana la Presidente ringrazia e congeda i presenti, augurando a tutti la buona notte.

Service alla Mater Orphanorum

